



Guardia di Finanza
COMANDO REGIONALE PIEMONTE
Ufficio Pianificazione, Programmazione e Controllo

- Sezione Sicurezza sul Lavoro -

C.so IV Novembre, 40 - 10136 Torino – Tel. 011.33051 – PEC: to0210000p@pec.gdf.it

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI.
MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE

Protocollato al n. 144170/2020 in data 19/05/2020

SOMMARIO

- 1.** Premessa.
- 2.** Descrizione dell'attività oggetto dell'appalto.
- 3.** Dati identificativi della sede di svolgimento dei lavori.
- 4.** Individuazione dei rischi da interferenze e delle relative misure atte a ridurli/eliminarli.
- 5.** Rischio evento classificabile con grafico.
- 6.** Indicazioni operative.
- 7.** Vie di fuga, uscite di emergenza e vie di transito.
- 8.** Rischi connessi con l'utilizzo di impianti elettrici.
- 9.** Rischi legati alla presenza di altre imprese.
- 10.** Rischi legati alla presenza di automezzi, macchine operatrici, mezzi alimentati a gpl e/o a metano.
- 11.** Rischi caduta materiali dall'alto.
- 12.** Rischio Biologico.
- 13.** Costi relativi alla sicurezza.
- 14.** Validità e revisione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze.

1. PREMESSA.

Il presente *“Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze”* (D.U.V.R.I.) è redatto ai sensi dell’art. 26, commi 1, lett. b), 2 e 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, relativamente all’affidamento dei lavori di “affidamento del servizio di ristorazione collettiva in forma di – Catering completo – a mezzo self service” da effettuarsi all’interno della palazzina denominata “124”, ubicata nel compendio demaniale “Emanuele Filiberto di Savoia, Duca d’Aosta di Torino, e nella caserma “G. Pictet”, sede del Nucleo Polizia Economica-Finanziaria Torino.

Esso si propone di:

- a. fornire all’impresa appaltatrice le informazioni sui rischi di carattere generale esistenti nel luogo di lavoro oggetto dell’appalto (e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate), sui rischi derivanti da possibili interferenze negli ambienti specifici in cui dovrà operare e sulle misure di sicurezza all’uopo previste. A mero titolo esemplificativo, possono essere considerati interferenti i rischi:
 - (1) derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
 - (2) immessi nei luoghi di lavoro del committente dalle lavorazioni dell’impresa appaltatrice;
 - (3) esistenti nei luoghi di lavoro del committente ove è previsto che debba operare l’appaltatore e ulteriori rispetto a quelli specifici dell’attività propria dell’appaltatore;
 - (4) derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell’attività appaltata);
- b. promuovere la cooperazione e il coordinamento tra l’Amministrazione committente e l’impresa appaltatrice per l’attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro inerenti l’attività lavorativa oggetto dell’appalto.
 In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, le stesse o i loro delegati alla sede potranno ordinare la sospensione del servizio in argomento, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene sul lavoro;
- c. eliminare o attenuare i rischi da interferenze.

Il presente Documento potrà essere modificato o integrato con eventuali informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni rappresentate dall’impresa appaltatrice o emerse a seguito di esigenze sopravvenute.

2. DESCRIZIONE DELL’ATTIVITA’ OGGETTO DELL’APPALTO.

Affidamento del servizio di ristorazione collettiva in forma di – Catering completo – a mezzo self service come dettagliatamente descritto nel capitolato d’oneri – in fase di definizione (trasMESSO dal Re.T.L.A. Piemonte Guardia di Finanza Torino con foglio n. 78358/550 in data 11.03.2020).

3. DATI IDENTIFICATIVI DELLA SEDE DI SVOLGIMENTO DEI LAVORI.

Il servizio oggetto dell’appalto viene svolto all’interno della palazzina denominata “124”, ubicata nel compendio demaniale “Emanuele Filiberto di Savoia, duca d’Aosta” sito in Torino – corso IV Novembre n. 40, e nella caserma “Gabriel Pictet”, sede del Nucleo di Polizia Economica-Finanziaria Torino, sita in Torino – via Giordano Bruno n. 141.

4. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE E DELLE RELATIVE MISURE ATTE A RIDURLI/ELIMINARLI.

Si premette che all'interno dei luoghi di lavoro nei quali è chiamata a operare l'impresa appaltatrice sono prevedibili rischi da interferenza derivanti dagli ospiti della struttura. Si tratta di rischi da ritenere tuttavia contenuti. L'Amministrazione committente è responsabile degli adeguamenti a tutte le disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di sicurezza dei locali.

L'attività oggetto dell'appalto in questione non introduce rischi specifici di particolare entità, ulteriori rispetto a quelli già presenti.

L'impresa appaltatrice, in qualità di Datore di Lavoro, è obbligata a fornire ai propri lavoratori dipendenti tutte le necessarie informazioni e un'adeguata formazione per evitare rischi da interferenza, nonché a mettere in atto le necessarie misure di protezione e prevenzione.

Il committente si riserva di richiedere all'impresa appaltatrice la documentazione comprovante l'attività di formazione svolta.

Di seguito si elencano i principali fattori di interferenza e di rischio specifico che, allo stato, il committente può prevedere per i servizi oggetto dell'appalto, con indicazione dei relativi pericoli/rischi e delle pertinenti misure di tutela da adottare:

N.	Individuazione di rischi specifici e da interferenza	SI	NO	Pericoli / Rischi	Misure di Tutela
1	Esecuzione del servizio all'interno dei luoghi di lavoro.	X		Interferenze con i militari, utenti e altre imprese appaltatrici, durante lo svolgimento del servizio oggetto dell'appalto.	a) Il committente, se possibile, organizza i lavori in maniera da non generare, ovvero limitare, sovrapposizioni e, comunque informa l'impresa appaltatrice riguardo ai possibili rischi e in merito alla possibile presenza di altre imprese; b) precauzioni e svolgimento consapevole dei servizi assegnati (ispezione mensa).
2	Esecuzione del servizio all'esterno dei luoghi di lavoro.	X		Interferenze, durante la consegna delle forniture di materiali da parte di automezzi dell'impresa appaltatrice, con i mezzi del Corpo o di altre imprese che temporaneamente operano all'interno della immobile interessato.	a) Il committente, se possibile, organizza i lavori in maniera da non generare, ovvero limitare, sovrapposizioni e, comunque informa l'impresa appaltatrice riguardo ai possibili rischi e in merito alla possibile presenza di altre imprese; b) gli automezzi dovranno accedere ed effettuare movimenti nelle pertinenze esterne delle strutture e nelle aree di sosta a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti, per gli altri automezzi e per gli edifici. E' fatto divieto di parcheggiare gli automezzi a ostruzione di uscite di emergenza, vie di fuga, ecc.

					Deve essere prestata massima cautela nelle fasi di apertura/chiusura di cancelli e portoni, evitando rischi di trascinamento e schiacciamento che si possono verificare pur in presenza di dispositivi di sicurezza previsti dalla normativa; c) gli automezzi a metano e gpl non possono accedere e sostare negli spazi interrati o seminterrati, a meno che non siano dotati di serbatoi e impianti specificatamente omologati.
3	Interventi sugli impianti elettrici.		X	=====	=====
4	Interventi murari.		X	=====	=====
5	Allestimento di un'area delimitata.	X		Interferenze con il deposito dei beni del servizio oggetto dell'appalto con i depositi dei materiali di pulizia e con depositi di altri beni (ad es. magazzini).	I locali devono essere chiusi a chiave ed esclusivamente dedicati all'uso cui sono destinati da parte del personale dell'impresa appaltatrice.
6	Lavoro notturno.		X	=====	=====
7	Eventuale /chiusura di percorsi o di parti di edificio.		X	=====	=====
8	Utilizzo di arredi, attrezzature e macchinari da parte dell'impresa appaltatrice.	X		Interferenze con i militari, utenti e altre imprese appaltatrici, durante lo svolgimento del servizio oggetto dell'appalto.	a) Il committente, se possibile, organizza i lavori in maniera da non generare, ovvero limitare, sovrapposizioni e, comunque informa l'impresa appaltatrice riguardo ai possibili rischi e in merito alla possibile presenza di altre imprese; b) misure conoscitive, per un utilizzo consapevole secondo le prescrizioni di legge. Le attrezzature e i macchinari non dovranno essere depositati in prossimità di accessi, passaggi o vie di fuga e, al termine delle attività, dovranno essere immediatamente raccolti in appositi depositi.
9	Eventuale Utilizzo di attrezzature e di macchinari da parte del committente.	X		Interferenze con i militari, utenti e altre imprese appaltatrici, durante lo svolgimento del servizio oggetto dell'appalto.	a) Il committente, se possibile, organizza i lavori in maniera da non generare, ovvero limitare, sovrapposizioni e, comunque informa l'impresa appaltatrice riguardo ai possibili rischi e in merito alla possibile presenza di altre imprese; b) misure conoscitive, per un utilizzo consapevole secondo le prescrizioni di legge. Le attrezzature e i macchinari non dovranno essere depositati in prossimità di accessi, passaggi o vie di fuga e, al termine delle attività, dovranno essere

					immediatamente raccolti in appositi depositi.
10	Eventuale utilizzo di ponteggi, autoscala, cestello elevatore con manovratore, piattaforme aeree, trabattelli e scale portatili, argano a bandiera.		X	=====	=====
11	Rischio caduta materiali dall'alto.		X	=====	=====
12	Utilizzo di fiamme libere.	X		Rischio ustioni, incendio	a) Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche compatibili con il punto di allaccio; b) Le attività lavorative che comportano l'impiego di fiamme libere saranno sempre precedute dalla preliminare verifica della presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori.
13	Utilizzo sostanze chimiche.	X		Interferenze durante lo svolgimento del servizio oggetto dell'appalto a causa della presenza eventuale nelle strutture militari di altre imprese impegnate in attività appaltate di diversa tipologia.	a) Il committente organizza i lavori in maniera da non generare sovrapposizioni e informa l'impresa appaltatrice riguardo ai possibili rischi e in merito alla possibile presenza di altre imprese; b) misure conoscitive per un utilizzo consapevole secondo le prescrizioni di legge. Con riguardo a tutti i prodotti chimici, si dovranno possedere le schede di sicurezza per lo stoccaggio, l'uso, la manipolazione, la sorveglianza sanitaria, l'impiego dei DPI, ecc. I materiali e i prodotti chimici dovranno essere custoditi in appositi spazi messi a disposizione dal committente. I prodotti e/o sostanze chimiche e loro contenitori, anche se vuoti, non dovranno mai essere lasciati incustoditi e liberamente accessibili a soggetti non autorizzati. E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi e di travasarli in contenitori non correttamente etichettati. Al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche in momenti successivi all'impiego delle suddette

					sostanze, dovrà essere garantita la necessaria informazione.
14	Rischio Biologico.	X		Interferenze con i militari, utenti e altre imprese appaltatrici, durante lo svolgimento del servizio oggetto dell'appalto.	a) Il committente, organizza i lavori in maniera da non generare, sovrapposizioni e, comunque informa l'impresa appaltatrice riguardo ai possibili rischi e in merito alla possibile presenza di altre imprese (vedi raccomandazioni Capitolo 12); b) precauzioni e svolgimento consapevole dei servizi assegnati (ispezione mensa).
15	Eventuale produzione di polveri.		X	=====	=====
16	Movimentazione manuale di carichi.	X		Interferenze occasionali con i militari, utenti e altre imprese appaltatrici, durante le operazioni di carico/scarico dei materiali oggetto dell'appalto.	Misure organizzative, in modo da ridurre al massimo la distanza da coprire negli spostamenti. In particolare, dovranno essere concordati con il committente percorsi ed orari idonei per la movimentazione, al fine di evitare contatti di militari/persone, con automezzi di servizio e/o di altre imprese eventualmente presenti.
17	Eventuale movimentazione di carichi con l'ausilio di macchinari o mezzi.	X		Interferenze occasionali con i militari, utenti e altre imprese appaltatrici, durante le operazioni di carico/scarico dei materiali con l'ausilio di macchinari e/o mezzi.	a) Misure organizzative, in modo da ridurre al massimo la distanza da coprire negli spostamenti. In particolare, dovranno essere concordati con il committente percorsi ed orari idonei per la movimentazione, al fine di evitare contatti di militari/persone, con automezzi di servizio e/o di altre imprese eventualmente presenti; b) misure conoscitive per un utilizzo consapevole dei macchinari secondo le prescrizioni di legge; c) gli automezzi a metano e gpl non possono accedere e sostare negli spazi interrati o seminterrati, a meno che non siano dotati di serbatoi e impianti specificatamente omologati.
18	Esistenza di spazi dedicati al carico/scarico di materiali.	X		Interferenze, durante le operazioni di carico/scarico, da parte di automezzi dell'impresa appaltatrice con i mezzi del Corpo o di altre imprese che temporaneamente operano all'interno delle strutture militari.	a) Il committente, se possibile, organizza i lavori in maniera da non generare, ovvero limitare, sovrapposizioni e, comunque informa l'impresa appaltatrice riguardo ai possibili rischi e in merito alla possibile presenza di altre imprese; b) gli automezzi dovranno accedere ed effettuare movimenti nelle pertinenze esterne delle strutture e nelle aree di sosta a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti, per gli altri automezzi e per gli edifici. E' fatto divieto di parcheggiare gli automezzi ad

					ostruzione di uscite di emergenza, vie di fuga, ecc. Deve essere prestata massima cautela nelle fasi di apertura/chiusura di cancelli e portoni, evitando rischi di trascinamento e schiacciamento che si possono verificare pur in presenza di dispositivi di sicurezza previsti dalla normativa; c) gli automezzi a metano e gpl non possono accedere e sostare negli spazi interrati o seminterrati, a meno che non siano dotati di serbatoi e impianti specificatamente omologati.
19	Produzione di rumore.		X	=====	=====
20	Produzione di vibrazioni.		X	=====	=====
21	Interruzione delle forniture (acqua, gas, energia elettrica, rete dati).		X	=====	=====
22	Temporanea disattivazione dei sistemi antincendio.		X	=====	=====
23	Temporanea interruzione del riscaldamento.		X	=====	=====
24	Riduzione dell'accessibilità per gli utenti disabili.		X	=====	=====
25	Eventuale Rischio di caduta dall'alto.		X	=====	=====
26	Compresenza di altri lavoratori.	X		Interferenze occasionali con i militari, utenti e altre imprese appaltatrici, durante lo svolgimento del servizio oggetto dell'appalto.	a) Il committente, se possibile, organizza i lavori in maniera da non generare, ovvero limitare, sovrapposizioni e, comunque informa l'impresa appaltatrice riguardo ai possibili rischi e in merito alla possibile presenza di altre imprese; b) le superfici interessate a seguito di lavorazioni oggetto dell'appalto dovranno essere segnalate tramite specifici cartelli, nastri segnalatori o altri sistemi di preclusione passiva.
27	Rischio di scivolamento sui pavimenti bagnati.	X		Interferenze occasionali con i militari, utenti e altre imprese appaltatrici, durante lo svolgimento del servizio oggetto dell'appalto.	a) Misure organizzative; b) le superfici bagnate a seguito di pulizia o di versamento di liquidi dovranno essere segnalate tramite specifici cartelli, nastri segnalatori o altri sistemi di preclusione passiva.
28	Luoghi di lavoro dotati di		X	=====	=====

	illuminazione di emergenza.				
29	Luoghi di lavoro dotati di estintori.	X		Interferenze con i militari, utenti e altre imprese appaltatrici, durante lo svolgimento del servizio oggetto dell'appalto.	a) Il committente, se possibile, organizza i lavori in maniera da non generare, ovvero limitare, sovrapposizioni e, comunque informa l'impresa appaltatrice riguardo ai possibili rischi e in merito alla possibile presenza di altre imprese; b) nei locali interessati durante le operazioni di manutenzione ordinaria dovrà accedere solo il personale della ditta appaltatrice accompagnato da militari preventivamente autorizzati.
30	Attività in ambienti soggetti a rischi specifici (centrale termica, ecc.).		X	=====	=====
31	Rischi dovuti alla proiezione di schegge		X	=====	=====
32	Elettrocuzione (Rischio elettrico)	X		Interferenze occasionali con i militari, utenti e altre imprese appaltatrici, durante lo svolgimento del servizio oggetto dell'appalto.	Adempimenti dell'impresa appaltatrice: a) utilizzare i componenti (cavi, spine, prese, adattatori ecc) e apparecchi elettrici (opportunamente autorizzati) rispondenti a regola d'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; b) utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e non fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose; c) sollevare da terra i cavi o le loro prolunghe e comunque porli in punti non soggetti ad usura, colpi abrasioni, calpestio; d) verificare, preventivamente, per l'impiego di particolari attrezzature che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro elettrico; e) non effettuare alcun intervento sull'impiantistica degli edifici del committente.
33	Rischio di accesso in cabina ascensore di personale non incaricato		X	=====	=====
34	Rischio di scivolamento su pavimenti per presenza di	X		Interferenze occasionali con i militari, utenti e altre imprese appaltatrici, durante lo svolgimento del	Durante lo svolgimento dei servizi con l'uso di macchine a funzionamento elettrico, posizionare le eventuali prolunghe di

	ostacoli, urti accidentali caduta materiali.			servizio oggetto dell'appal- to.	alimentazione in modo tale che non abbiano a costituire occasione di inciampo sia per il personale della ditta appaltatrice che per i militari/utenti occasionalmente presenti.
35	Eventuali rischi da taglio	X		Interferenze occasionali con i militari, utenti e altre imprese appaltatrici, duran- te lo svolgimento del servizio oggetto dell'appal- to.	l'Appaltatore deve verificare costantemente lo stato di funzionalità e l'igiene di macchine, strumenti e attrezzature provvedendo altresì a dotare i lavoratori di appositi dispositivi di protezione individuale.
36	Eventuale rischio inciampo e caduta per manto strada le dissestato, mar- ciapiedi sconnessi e con vario dislivello.	X		Interferenze occasionali con i militari, utenti e altre imprese appaltatrici, duran- te lo svolgimento del servizio oggetto dell'appal- to.	Porre massima attenzione nel percorrere i luoghi interessati a seguito dei lavori in parola.
37	Eventuale rischio inciampo dovuto ai gradini senza mancorrente posti davanti all'entrata delle varie palazzine.	X		Interferenze occasionali con i militari, utenti e altre imprese appaltatrici, duran- te lo svolgimento del servizio oggetto dell'appal- to.	Porre massima attenzione nel percorrere i luoghi interessati a seguito dei lavori in parola.

5. RISCHIO EVENTO CLASSIFICABILE CON GRAFICO.

Per la valutazione delle priorità ai fini della programmazione temporale degli interventi è stato utilizzato un grafico a matrice nel quale sono riportate, in ascisse, la gravità del possibile danno derivante dalla situazione di pericolo riscontrata e, in ordinate, la probabilità del suo verificarsi, secondo la seguente graduazione:

Probabilità	altamente probabile	4	8	12	16
	probabile	3	6	9	12
	poco probabile	2	4	6	8
	improbabile	1	2	3	4
		Lieve	medio	grave	gravissimo
		Magnitudo			

La definizione dei livelli di “probabilità” e di “magnitudo” è riportata nelle tabelle che seguono:

Probabilità

Valore	Livello	Criteri
1	Improbabile	La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti. Non sono noti episodi già verificatisi. Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità.
2	Poco probabile	La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze avverse di eventi. Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi. Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa.
3	Probabile	La mancanza rilevata può provocare un danno anche se non in modo automatico o diretto. È noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno.
4	Altamente probabile	Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori. Si sono già verificati danni per la medesima mancanza rilevata in seno allo stesso operatore o ad operatori simili o in situazioni simili. Il verificarsi del danno conseguente alla mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore.

Magnitudo

Valore	Livello	Criteri
1	Lieve	Si sono verificati danni che hanno prodotto inabilità temporanea con prognosi di 3 giorni di guarigione. Esiste una correlazione tra un incidente durante una fase dell'attività e la possibilità di danni con interruzione delle operazioni < 1 giorno. Sono presenti sostanze e/o preparati moderatamente nocivi.
2	Medio	Si sono verificati danni che hanno prodotto inabilità temporanea con prognosi ≤ 21 giorni di guarigione. Esiste una correlazione tra un incidente durante una fase dell'attività e la possibilità di danni con interruzione delle operazioni > 1 e ≤ 30 giorni. Sono presenti sostanze e/o preparati non soggetti a Notifica e Dichiarazione, ma rientranti nell'art. 3 del D.P.R. 175/88. Sono presenti sostanze e/o preparati biologici di 1° categoria, tossici per ingestione, nocivi per inalazione e/o contatto cutaneo e/o per irritazione, nonché nocivi per l'ambiente.
3	Grave	Si sono verificati danni che hanno prodotto inabilità temporanea con prognosi > 21 giorni di guarigione. Esiste una correlazione tra un incidente durante una fase dell'attività e la possibilità di danni con interruzione delle operazioni > 30 giorni e/o la produzione di una limitata contaminazione dell'ambiente. Sono presenti sostanze e/o preparati non soggetti a Dichiarazione ai sensi del D.P.R. 175/88. Sono presenti sostanze e/o cancerogeni di 3° categoria, biologici di 2° categoria, tossici per ingestione, tossici per inalazione e/o contatto cutaneo, per irritazione grave, tossici e nocivi per effetti di bioaccumulazione, pericolosi per l'ambiente, corrosivi, esplosivi, infiammabili, comburenti.
4	Gravissimo	Si sono verificati danni che hanno prodotto effetti irreversibili sulle persone (morte, perdite anatomiche e/o funzionali). Si sono verificati danni che hanno prodotto inabilità temporanea con prima prognosi > 40 giorni di guarigione. Esiste una correlazione tra l'attività e un incidente nell'ambito della stessa che possa causare vittime all'interno e all'esterno della struttura. Esiste una correlazione tra un incidente durante una fase dell'attività e la possibilità di danni con interruzione delle operazioni > 90 giorni e/o la produzione di alta contaminazione dell'ambiente. Sono presenti sostanze e/o preparati cancerogeni di 1° e 2° categoria, biologici di 3° e 4° categoria, molto tossici, tossici per inalazione e/o contatto cutaneo, molto pericolosi per l'ambiente, altamente infiammabili, altamente esplosivi.

Ciò premesso, indicando il rischio **con $R(\text{rischio}) = P(\text{probabilità}) \times M(\text{magnitudo})$** , si è dedotto che:

$R > 8$	PRIORITA' 1	- azioni correttive indilazionabili;
$4 \leq R \leq 8$	PRIORITA' 2	- azioni correttive urgenti;
$2 \leq R \leq 3$	PRIORITA' 3	- azioni correttive a medio termine;
$R = 1$	PRIORITA' 4	- azioni migliorative di libera programmazione.

In concreto, con riguardo ai **rischi specifici e da interferenza** individuati ai punti:

- 1, 2, 5, 8, 9, 12, 13, 16, 17, 18, 26, 27, 29, 32, 34, 35, 36 e 37 del precedente paragrafo 4., si ritiene sussistente un rischio di evento classificabile come 2 (probabilità) x 2 (magnitudo) = 4 (azioni correttive urgenti);
- 14 del precedente paragrafo 4., si ritiene sussistente un rischio di evento classificabile come 3 (probabilità) x 4 (magnitudo) = 12 (azioni correttive indilazionabili);

Le conseguenti misure di tutela da adottare obbligatoriamente sono individuate, nel precedente paragrafo 4., in corrispondenza di ciascun rischio specifico e da interferenza ivi indicato.

6. INDICAZIONI OPERATIVE.

In aggiunta alle misure di tutela in precedenza individuate, si prescrive, per tutti i luoghi di lavoro, quanto segue:

- a. è vietato fumare;
- b. è vietato portare sui luoghi di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dai rispettivi Datori di Lavoro;
- c. l'impresa appaltatrice, ove possibile, deve coordinare la propria attività con il committente in merito a:
 - (1) normale attività;
 - (2) comportamenti in caso di emergenza/evacuazione;
- d. in caso di percezione di un potenziale pericolo, l'impresa appaltatrice deve avvertire il committente;
- e. in caso di percezione di un potenziale pericolo, il committente deve avvertire l'impresa appaltatrice;
- f. negli ambienti di lavoro vengono adottate le seguenti misure di prevenzione, protezione e di emergenza:
 - (1) i percorsi di esodo sono individuati come da planimetrie e da segnaletica di sicurezza esposte.
 - (2) gli estintori sono segnalati da idonea cartellonistica e installati in numero e posizione adeguati;
- g. l'attuazione del servizio non deve comportare la creazione di barriere architettoniche e/o ostacoli alla percorrenza dei percorsi di esodo nei luoghi di lavoro;

7. VIE DI FUGA, USCITE DI EMERGENZA E VIE DI TRANSITO.

L'impresa appaltatrice deve preventivamente prendere visione delle vie di fuga, delle uscite di emergenza, dei dispositivi di emergenza (estintori, ecc.), dei presidi di emergenza (impianto d'allarme, impianto antincendio, ecc.) e delle planimetrie di emergenza delle strutture interessate.

I corridoi e le vie di fuga devono essere costantemente mantenuti in condizioni tali da garantire una facile percorribilità da parte delle persone in caso di emergenza.

I medesimi devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere, anche se temporanei. A tal fine, lo smaltimento dei rifiuti dovrà essere pianificato adeguatamente e dovrà avvenire nei tempi tecnici strettamente necessari. Eventualmente, si provvederà alla delimitazione e segnalazione di aree custodite per il deposito temporaneo.

8. RISCHI CONNESSI CON L'UTILIZZO DI IMPIANTI ELETTRICI.

Tutte le attrezzature e le apparecchiature elettriche potranno essere utilizzate, ove necessario, solo se si presentano in condizioni di perfetta efficienza (non è consentito l'utilizzo di utensili elettrici danneggiati o cavi e/o spine di alimentazione deteriorate) e, comunque, dovranno essere impiegate in conformità alla vigente normativa sulla sicurezza.

L'impresa appaltatrice dovrà formare opportunamente il proprio personale all'uso degli apparecchi elettrici.

L'uso di prese e cavi portatili, ove necessario, non dovrà comportare rischi di contatto con parti in tensione o costituire causa d'inciampo per le persone.

L'alimentazione elettrica degli impianti non dovrà pregiudicare l'incolumità delle persone eventualmente presenti in caso di allagamento di locali.

Le eventuali interruzioni volontarie dell'energia elettrica, per qualunque motivo, andranno sempre concordate con il committente.

Le manovre di erogazione/interruzione potranno essere eseguite solo dopo aver accertato che le stesse non possono generare condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

L'impresa appaltatrice, per evitare il "rischio di elettrocuzione" nelle attività oggetto dell'appalto, quando si rende necessario effettuare tagli o fori nei muri, dovrà verificare che non siano presenti condutture elettriche.

Nel caso in cui operazioni, ad esempio, di saldatura, configurino rischi per terzi, i lavori saranno preceduti, da parte dell'impresa appaltatrice, dall'attuazione delle misure necessarie, quali il divieto di transito e di permanenza ai terzi nelle zone di intervento, con predisposizione di delimitazioni, segregazioni e apposita segnaletica di sicurezza.

9. RISCHI LEGATI ALLA PRESENZA DI ALTRE IMPRESE.

Le attività di altre imprese temporaneamente operanti all'interno della struttura elencata al paragrafo 3. saranno organizzate in modo da non generare sovrapposizioni con l'attività dell'impresa appaltatrice.

Quest'ultima sarà preventivamente informata dell'eventuale presenza di altre imprese e dei possibili rischi da interferenze.

10. RISCHI LEGATI ALLA PRESENZA DI AUTOMEZZI, MACCHINE OPERATRICI, MEZZI ALIMENTATI A GPL E/O A METANO.

Gli automezzi dell'Appaltatore devono accedere ed effettuare movimenti nei cortili, nelle aree di sosta, passaggi, ecc. delle sedi di lavoro a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o per gli altri automezzi.

Per interventi da eseguirsi con impiego di macchine operatrici l'Appaltatore deve porre la massima attenzione (prima, durante e dopo le manovre) affinché nessuno possa entrare, né sostare nel raggio d'azione del mezzo.

Qualora l'operatore, anche negli spostamenti, dovesse avere problemi di visibilità, deve essere aiutato da un secondo operatore. La macchina operatrice deve essere dotata degli appositi dispositivi sonori e luminosi di segnalazione. L'area di intervento deve essere interdetta al transito di persone e altri mezzi, indicando i percorsi alternativi per i pedoni e per i mezzi.

Gli automezzi a metano e gpl non possono accedere e sostare negli spazi interrati o seminterrati, a meno che non siano dotati di serbatoi e impianti specificatamente omologati.

11. RISCHI DI CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO.

Per gli interventi eseguiti in quota, l'Appaltatore deve provvedere alla preventiva segregazione delle zone al livello del suolo in corrispondenza della proiezione verticale dell'attività da seguire (anche al fine di evitare il parcheggio di automezzi aziendali e privati), mediante cavalletti, nastri e apposita segnaletica indicante il pericolo ed il conseguente divieto di passare o sostare in tali zone.

Qualora nelle zone sottostanti gli interventi in quota sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi deve essere preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo.

Tutte le opere provvisorie, i mezzi d'opera e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi devono essere allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.

L'impresa appaltatrice nello svolgimento delle prestazioni in quota dovrà utilizzare attrezzature appropriate al tipo di intervento e in considerazione dei limiti dettati dalle esigenze ambientali.

Qualora dette attrezzature possano essere usate in condizioni tali per cui sia da temere una loro interferenza con viabilità di mezzi operativi e/o autoveicoli, l'area occupata dalle stesse verrà segnalata da una specifica segnaletica o, in alternativa, presidiata da una persona a terra con funzione di controllo.

Tutte le opere provvisorie, i mezzi d'opera e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi devono essere allestite, delimitate e usate nel rispetto dei criteri di sicurezza.

Il committente dovrà vietare al proprio personale il transito nelle zone sottostanti a ponteggi, autoscala, cestello elevatore con manovratore, piattaforme aeree, trabattelli, scale portatili etc. in quanto a rischio di caduta di materiali dall'alto ed è obbligato al rispetto della eventuale segnaletica predisposta dall'impresa appaltatrice.

Il committente dovrà vietare la rimozione delle delimitazioni poste in essere dal personale dell'impresa appaltatrice.

Ove presente personale dipendente dell'impresa appaltatrice per segnalazione di pericolo, il committente dovrà rispettare le indicazioni specifiche di quest'ultimo.

12. RISCHIO BIOLOGICO.

- a. Si premette che il COVID-19 rappresenta un rischio biologico generico, per il quale occorre adottare misure uguali per tutta la popolazione.

In relazione alla corrente emergenza sanitaria, pertanto, è necessario rispettare tutte le misure di prevenzione e protezione previste dalla normativa nazionale e regionale oltre che le misure di igiene e profilassi per il rischio biologico previste per il Corpo di cui, rispettivamente, agli **allegati nn. 1 e 2** al presente documento.

I lavoratori incaricati dalle ditte appaltatrici e/o subappaltatrici, dovranno essere informati e/o formati dal proprio "datore di lavoro", sui rischi per la salute relativi al COVID-19, sulle opportune precauzioni da adottare per evitare l'esposizione, sulle misure igieniche da osservare e sulle modalità e casi di utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) dei quali dovranno essere opportunamente dotati a cura dell'azienda appaltatrice e che dovranno obbligatoriamente utilizzare nei casi previsti.

Le regole primarie da osservare e da perseguire sono il distanziamento sociale di almeno un metro e la corretta igiene delle mani.

Si raccomanda altresì l'esigenza di assicurare l'accurata pulizia e la frequente areazione dei locali, specie quelli oggetto dell'appalto in parola.

L'utilizzo dei DPI è indicato in tutte le circostanze in cui non sia possibile/sufficiente adottare le richiamate misure primarie, e nel caso in cui sia presumibile che possa concretizzarsi un contatto diretto e inevitabile tra diversi soggetti.

In generale è previsto, per tutti i lavoratori che condividono spazi comuni, l'utilizzo di una mascherina chirurgica (art. 16, comma 1, del DL n. 18/2020).

Laddove, pertanto:

- (1) nonostante l'adozione di tutte le misure possibili, la presenza di più persone in uno stesso ambiente - così come, in ogni caso, a bordo degli automezzi - non consenta di assicurare, con margini abbondanti, detto distanziamento;
- (2) il lavoro imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative,

è comunque necessario l'uso delle mascherine.

A titolo esemplificativo, il transito in corridoi o in altri spazi comuni che non permetta di assicurare il previsto distanziamento, deve avvenire necessariamente utilizzando i predetti dispositivi.

Il distanziamento sociale va assolutamente garantito anche in circostanze particolari quali, ad esempio, la fruizione di pausa di fronte a distributori automatici di snack e bevande. A quest'ultimo proposito, per quanto sembri abbastanza scontato, avuto riguardo alle misure sopra richiamate, occorrerà:

- (3) evitare di avvicinarsi a meno di un metro dalle altre persone che stanno usufruendo del distributore, o stanno consumando quanto prelevato. Qualora gli spazi non permettessero di rispettare tali distanze, rimanere all'esterno dell'area di ristoro avendo cura di mantenere la distanza di almeno un metro dagli altri in coda;
- (4) dopo aver prelevato la bevanda o il cibo, non sostare nei pressi del distributore ma posizionarsi ad una distanza di almeno un metro dallo stesso, e dagli altri che stanno consumando cibi e/o bevande;

- (5) una volta terminato, abbandonare l'area *break* per permettere la fruizione in sicurezza da parte di altri.
- b. Avuto riguardo, in particolare, al servizio di catering e di mensa, dovrà essere improntato alla puntuale osservanza dei protocolli igienico sanitari disciplinati nella "Guida alla corretta gestione igienico sanitaria dei luoghi di ristorazione del Corpo" in rassegna alla Circolare 10522 in data 14.01.2011 e quanto stabilito nell'allegato 1 del D.P.C.M. 8 marzo 2020.

E' vivamente raccomandato il rispetto delle misure precauzionali, attuate in ogni fase del ciclo produttivo della ristorazione collettiva:

- (1) osservare le distanze di sicurezza durante le attese nella fase di somministrazione, nonché durante il consumo;
- (2) regolamentare gli accessi in maniera proporzionale alla metratura ed alla ventilazione dei locali;
- (3) intensificare gli interventi di sanificazione delle superfici di deposito, lavorazione, preparazione, distribuzione e di fruizione degli alimenti;
- (4) il personale addetto a tutti i cicli della catena alimentare dovrà tassativamente indossare guanti e mascherina monouso;
- (5) dovranno essere incrementati i dispositivi atti ad erogare soluzioni disinfettanti;
- (6) all'ingresso nella sala mensa i fruitori dovranno obbligatoriamente effettuare le operazioni di pulizia delle mani utilizzando gli appositi dispenser contenenti soluzioni disinfettanti;
- (7) i servizi igienici dovranno sempre essere dotati di erogatore di sapone;
- (8) i fruitori della mensa durante la consumazione dei pasti dovranno posizionarsi a distanze alternate;
- (9) dovranno essere poste in atto procedure per scaglionare al meglio l'afflusso nei locali mensa;
- (10) evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri.

13. COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA.

Non sono stati individuati costi relativi alla sicurezza, eccezion fatta per gli eventuali costi relativi alla segnaletica di sicurezza da installare nei locali destinati al servizio oggetto dell'appalto, per indicare i rischi da interferenza, che dovranno essere determinati dal Reparto Tecnico Logistico Amministrativo Piemonte Torino.

15. VALIDITA' E REVISIONE DEL D.U.V.R.I..

Il presente documento, valido per tutta la durata del servizio appaltato, ha natura dinamica. A questo riguardo, sarà assicurato costantemente il necessario scambio di informazioni tra il committente e l'impresa appaltatrice e di altra impresa operante all'interno delle strutture elencate al paragrafo 3..

Ove venissero apportate eventuali variazioni ai locali e ai servizi e, comunque, in caso di modifiche organizzative e/o procedurali, il presente documento sarà opportunamente aggiornato.

F.to l'originale

IL DATORE DI LAVORO
IL COMANDANTE REGIONALE
(Gen. D. Giuseppe Grassi)

L'IMPRESA APPALTATRICE

Elenco della normativa relativa all'emergenza derivata dalla diffusione del virus COVID-19, costituente l'ALLEGATO nr.1 al D.U.V.R.I. relativo ai "servizi di catering completo presso le mense ubicate nel compendio demaniale *Emanuele Filiberto di Savoia, duca d'Aosta*, sito in Torino – corso IV Novembre n. 40 –, e nella caserma *Gabriel Pictet*, sita in Torino – via Giordano Bruno n. 141 –".

- 1. Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 maggio 2020;**
- 2. Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Regione Piemonte nr.57 del 17 maggio 2020**, recante "Disposizioni attuative per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'art.32, comma 3, della legge 23.12.1978, n.833 in materia di igiene e sanità pubblica";
- 3. Decreto-legge 16 maggio 2020, n.33**, recante: "Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- 4. Legge 24 aprile 2020, n. 27**, concernente: "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Proroga dei termini per l'adozione di decreti legislativi" (Pubblicata nel Supplemento Ordinario n. 16 alla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale - n. 110 del 29 aprile 2020);
- 5. Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18**, coordinato con la legge di conversione 24 aprile 2020, n. 27, recante: «Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Proroga dei termini per l'adozione di decreti legislativi.» (Pubblicato nel Supplemento Ordinario n. 16 alla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale - n. 110 del 29 aprile 2020);
- 6. Ordinanza n. 11 del 26 aprile 2020** del Commissario straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure di contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19;
- 7. Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 aprile 2020;**
- 8. Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 aprile 2020;**
- 9. Decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23**, recante: "Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali" (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 94 dell'8 aprile 2020);
- 10. Decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22**, recante: "Misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato" (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - S.G. n. 93 dell'8 aprile 2020);

11. **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° aprile 2020** (“Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”);
12. **Decreto del Ministro dello sviluppo economico 25 marzo 2020**;
13. **Decreto-legge 25 marzo 2020, n.19**, recante: “Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19.” - (Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - S.G. n. 79 del 25/03/2020);
14. **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 marzo 2020** (“Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”);
15. **Ordinanza del Ministro della salute 20 marzo 2020** (“Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”);
16. **Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro della salute, n. 122 del 18 marzo 2020**;
17. **Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro della salute, n. 120 del 17 marzo 2020**;
18. **Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 marzo 2020**, recante: “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.”;
19. **Decreto-legge 2 marzo 2020, n. 9**, recante: “Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19;
20. **Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 marzo 2020**, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.”;
21. **Ordinanza del capo Dipartimento della Protezione civile 8 marzo 2020, n. 646**, recante “Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili.”;
22. **Decreto-legge 8 marzo 2020, n. 11**, recante: “Misure straordinarie ed urgenti per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e contenere gli effetti negativi sullo svolgimento dell'attività giudiziaria.”;
23. **Direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione 25 febbraio 2020, n.1/2020**, recante: “Prime indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019 nelle pubbliche amministrazioni al di fuori delle aree di cui all'articolo 1 del decreto-legge n. 6 del 2020”;

- 24. Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 marzo 2020**, recante: “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.”;
- 25. Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6**, coordinato con la legge di conversione 5 marzo 2020, n. 13, recante: “Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.”;
- 26. Ordinanza del Ministro della salute 30 gennaio 2020.**

Elenco delle disposizioni, emanate dal Comando Generale della Guardia di Finanza - Direzione di Sanità, contenenti misure di prevenzione e protezione oltre a misure di igiene e profilassi per il rischio biologico connesso all'emergenza derivata dalla diffusione del virus COVID-19, costituenti l'ALLEGATO nr.2 al D.U.V.R.I. relativo ai "servizi di catering completo presso le mense ubicate nel compendio demaniale *Emanuele Filiberto di Savoia, duca d'Aosta*, sito in Torino – corso IV Novembre n. 40 – e nella caserma *Gabriel Pictet*, sita in Torino – via Giordano Bruno n. 141 –".

1. foglio nr.21279 in data 24.01.2020 – "Misure di igiene e profilassi per il rischio biologico. Integrazione relativa al Virus 2019-nCoV";
2. foglio nr.36343 in data 06.02.2020 – "Misure di igiene e profilassi per il rischio biologico. Integrazione relativa al Virus 2019-nCoV";
3. foglio nr. 53309 in data 21.02.2020 – "Misure di igiene e profilassi per il rischio biologico. Epidemia COVID19 causata dal Coronavirus 2019-nCoV";
4. Decalogo informativo sul Coronavirus (pubblicato in data 22.02.2020);
5. foglio nr.54583 in data 22.02.2020 – "Misure di igiene e profilassi per il rischio biologico. Epidemia COVID19 causata dal Coronavirus 2019-nCoV";
6. foglio nr.69208 in data 06.03.2020 – "Epidemia COVID19 causata dal Coronavirus 2019-nCoV. Procedure da adottarsi a cura degli Uffici Sanitari del Corpo";
7. foglio nr.73443 in data 11.03.2020 – "Procedure di controllo e vigilanza in materia di igiene e sicurezza alimentare. Epidemia COVID19 causata dal Coronavirus 2019-nCoV.";
8. foglio nr.78989 in data 17.03.2020 – "Epidemia COVID19 causata da coronavirus 2019-N2019. Procedure da adottarsi a cura degli uffici sanitari del Corpo";
9. foglio nr.96871 in data 08.04.2020 – "Epidemia COVID19 causata dal Coronavirus 2019-nCoV. Ulteriori indicazioni operative sull'utilizzo dei DPI".